



COVIP

COMMISSIONE DI VIGILANZA
SUI FONDI PENSIONE

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PRINCIPALI DATI STATISTICI

GIUGNO 2018



La previdenza complementare. Principali dati statistici. Aggiornamento giugno 2018. Nota di commento.

Le posizioni in essere

A metà 2018 il numero complessivo di posizioni in essere nelle forme pensionistiche complementari è di 8,535 milioni; al netto delle uscite, la crescita dall'inizio dell'anno è stata di 236.000 unità (2,8 per cento). A tale numero di posizioni, che include anche quelle relative a coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti che può essere stimato in 7,8 milioni di individui.

Nei fondi negoziali si sono registrate 118.000 iscrizioni in più (4,2 per cento), portando il totale a fine giugno a 2,922 milioni. Circa i quattro quinti della crescita ha interessato i fondi pensione con attivi meccanismi di adesione contrattuale; alle iniziative già esistenti, a partire da gennaio 2018 si è aggiunto anche il fondo rivolto ai lavoratori del settore dell'igiene ambientale (Previambiente), che ha mostrato un significativo incremento delle iscrizioni.

Nelle forme pensionistiche di mercato offerte da intermediari finanziari, i fondi aperti totalizzano 1,421 milioni di posizioni, crescendo di 47.000 unità (3,4 per cento) rispetto a dicembre del 2017. Nei PIP "nuovi", il totale degli iscritti è di 3,183 milioni, 79.000 unità in più (2,5 per cento).

Le risorse in gestione

A fine giugno 2018, le risorse complessivamente destinate alle prestazioni dalle forme pensionistiche complementari ammontano a 165,2 miliardi di euro; il dato non tiene conto delle variazioni nel semestre dei fondi pensione preesistenti e dei PIP "vecchi".

Le risorse dei fondi negoziali ammontano a 50,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,8 per cento. I fondi aperti dispongono di un patrimonio di 19,6 miliardi e i PIP "nuovi" di 29,1 miliardi; l'incremento nel primo semestre dell'anno è stato, rispettivamente, del 2,4 e del 5,4 per cento.

I rendimenti

Nel primo semestre del 2018, il rialzo dei rendimenti delle obbligazioni in Europa e negli Stati Uniti e l'allargamento dei differenziali dei rendimenti dei titoli di Stato nell'area dell'Euro hanno ridotto i corsi dei titoli obbligazionari detenuti nei portafogli dei fondi pensione italiani, causando perdite in conto capitale. Anche sui listini azionari i prezzi hanno avuto un andamento non positivo, con un aumento della volatilità.

Le tendenze osservate si sono riflesse sui risultati ottenuti dalle forme pensionistiche complementari. Nel primo semestre del 2018, i rendimenti aggregati, al netto dei costi di gestione e della fiscalità, sono stati in media leggermente negativi per tutte le tipologie di forma pensionistica: -0,6 e -0,7 per cento, rispettivamente, per i fondi negoziali e i fondi aperti; -1,0 per i PIP "nuovi" di ramo III.

L'incidenza dei recenti andamenti dei mercati finanziari risulta tuttavia marginale su un periodo di osservazione più ampio. Rispetto a quanto registrato nel decennio trascorso da fine 2007, l'andamento del primo semestre 2018 ha inciso infatti solo per 0,2 punti percentuali sui rendimenti medi annui composti di tutte le forme pensionistiche complementari, che si mantengono largamente positivi. Nel periodo da fine 2007 a tutto il primo semestre 2018, i rendimenti sono risultati pari al 3,1 per cento nei fondi negoziali, al 2,8 per cento per i fondi aperti, al 2 per cento per i PIP di ramo III. Nello stesso periodo, la rivalutazione media annua composta del TFR è stata pari al 2,1 per cento.

Tav. 1

La previdenza complementare in Italia. Numero di posizioni in essere.*(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2018)*

	Giu 2018	Mar 2018	Dic 2017	var.% Giu18/ Dic17
Fondi pensione negoziali	2.922.529	2.871.669	2.804.633	4,2
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>2.728.124</i>	<i>2.677.739</i>	<i>2.611.289</i>	<i>4,5</i>
Fondi pensione aperti	1.421.396	1.400.210	1.374.205	3,4
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>766.302</i>	<i>753.422</i>	<i>737.190</i>	<i>3,9</i>
PIP “nuovi”	3.182.949	3.144.480	3.104.209	2,5
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>1.979.126</i>	<i>1.951.434</i>	<i>1.923.414</i>	<i>2,9</i>
Fondi pensione preesistenti	643.000	643.000	643.341	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>564.000</i>	<i>564.000</i>	<i>564.492</i>	
PIP “vecchi”	390.000	390.000	390.311	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>137.000</i>	<i>137.000</i>	<i>137.037</i>	
Totale posizioni in essere	8.534.608	8.424.093	8.298.969	2,8
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>6.174.486</i>	<i>6.083.529</i>	<i>5.980.892</i>	<i>3,2</i>

Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari.

Per i PIP “vecchi” e i fondi pensione preesistenti i dati del 2018 sono riferiti alla fine del 2017.

Nel totale si include FONDINPS. Sono inoltre escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”: a fine 2017 circa 53.000 individui, di cui 27.000 lavoratori dipendenti.

Tav. 2

La previdenza complementare in Italia. Risorse destinate alle prestazioni.*(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2018; importi in milioni di euro)*

	Giu 2018	Mar 2018	Dic 2017	var.% Giu18/ Dic17
Fondi pensione negoziali	50.338	49.915	49.456	1,8
Fondi pensione aperti	19.606	19.348	19.145	2,4
PIP “nuovi”	29.150	28.144	27.644	5,4
Fondi pensione preesistenti	59.000	59.000	58.996	
PIP “vecchi”	6.980	6.980	6.978	
Totale Risorse D.P.	165.156	163.470	162.299	1,8

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l’attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione ovvero le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

Per i PIP “vecchi” e i fondi pensione preesistenti, i dati del 2018 non sono disponibili e sono quindi posti pari a quelli di fine del 2017. Per i PIP “nuovi”, i dati del 2018 delle gestioni separate (ramo I) sono in parte stimati.

Nel totale si include FONDINPS.

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti.*(dati provvisori per il 2018; valori percentuali)*

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Dic17- Giu18	Dic07- Dic17	Dic07- Giu18
Fondi pensione negoziali	-6,3	8,5	3,0	0,1	8,2	5,4	7,3	2,7	2,7	2,6	-0,6	3,3	3,1
<i>Garantito</i>	3,1	4,6	0,2	-0,5	7,7	3,1	4,6	1,9	0,8	0,8	-1,1	2,6	2,4
<i>Obbligazionario puro</i>	1,6	2,9	0,4	1,7	3,0	1,2	1,2	0,5	0,2	-0,2	-0,6	1,2	1,1
<i>Obbligazionario misto</i>	-3,9	8,1	3,6	1,1	8,1	5,0	8,1	2,7	3,2	2,6	-0,2	3,8	3,6
<i>Bilanciato</i>	-9,4	10,4	3,6	-0,6	9,2	6,6	8,5	3,2	3,2	3,1	-0,6	3,6	3,4
<i>Azionario</i>	-24,5	16,1	6,2	-3,0	11,4	12,8	9,8	5,0	4,4	5,9	-0,4	3,7	3,5
Fondi pensione aperti	-14,0	11,3	4,2	-2,4	9,1	8,1	7,5	3,0	2,2	3,3	-0,7	3,0	2,8
<i>Garantito</i>	1,9	4,8	0,7	-0,3	6,6	2,0	4,3	0,9	0,7	0,6	-1,2	2,2	2,0
<i>Obbligazionario puro</i>	4,9	4,0	1,0	1,0	6,4	0,8	6,9	0,9	1,3	-0,3	-0,6	2,7	2,5
<i>Obbligazionario misto</i>	-2,2	6,7	2,6	0,4	8,0	3,6	8,0	2,2	1,4	0,4	-0,7	3,0	2,8
<i>Bilanciato</i>	-14,2	12,6	4,7	-2,3	10,0	8,3	8,7	3,7	2,7	3,7	-0,8	3,5	3,3
<i>Azionario</i>	-27,6	17,7	7,2	-5,3	10,8	16,0	8,7	4,2	3,2	7,2	-0,2	3,4	3,2
PIP “nuovi”													
Gestioni separate	3,1	3,1	3,2	3,2	3,3	3,2	2,9	2,5	2,1	1,9		2,8	
Unit Linked	-21,9	14,5	4,7	-5,2	7,9	10,9	6,8	3,2	3,6	2,2	-1,0	2,2	2,0
<i>Obbligazionario</i>	2,4	3,7	0,6	0,8	4,9	-0,3	3,3	0,6	0,4	-0,7	-1,4	1,6	1,3
<i>Bilanciato</i>	-8,3	7,8	2,5	-3,5	6,4	5,8	8,2	1,9	1,5	2,3	-1,3	2,4	2,1
<i>Azionario</i>	-32,4	20,6	6,7	-7,9	9,6	17,2	7,1	4,5	6,0	3,2	-0,6	2,3	2,2
<i>Per memoria:</i>													
Rivalutazione del TFR	2,7	2,0	2,6	3,5	2,9	1,7	1,3	1,2	1,5	1,7	1,3	2,1	2,1

I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei PIP sono stati nettizzati sulla base dell'aliquota fiscale tempo per tempo vigente, secondo la metodologia di calcolo standardizzata definita dalla COVIP. Per i periodi pluriennali sono riportati i rendimenti medi annui composti.

I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

I rendimenti delle gestioni separate in corso d'anno non sono disponibili.